

International

GESTALT BEYOND THE BORDER
Gestalt Community interventions
and art-based research projects

gestalt
Training

Istituto Gestalt Firenze
SETTIGNANO, FIRENZE
29-30 nov-1 dic 2024



INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
IV Edizione 2024

Gestalt Community interventions
and art-based research projects

Venerdì 29, Sabato 30 novembre
Domenica 1 dicembre 2024

Stefano Roti



Psicologo, psicoterapeuta della Gestalt, facilitatore mindfulness

Esercita la professione a Firenze e Arezzo. Si dedica alla ricerca scientifica su stati alterati di coscienza, integrazione psichedelica, sessuologia e trattamento del trauma. Ha esperienza nei cerchi di integrazione psichedelica organizzati da Illuminismo psichedelico e come volontario Psycare Italia all'interno di festival ed eventi. Dal 2024 è socio della Società Italiana Medicina Psichedelica (SIMEPSI) e socio fondatore dell'Associazione Italiana Sessuologia Gestalt (AISG).

**Venerdì 29
14.30-17.00**

Tavola Rotonda

con
Alessandro Cini
Marta Zanca
Stefano Roti
Giulia Morigoni
Mod. Susanna Zajotti

Ricerca nella sanità | *La ricerca qualitativa nella psicoterapia della Gestalt*

La ricerca qualitativa nella psicoterapia della Gestalt permette di esplorare in profondità l'esperienza soggettiva dei pazienti e dei terapeuti. Attraverso metodi come interviste e analisi di casi, consente di cogliere la complessità delle dinamiche relazionali e delle trasformazioni nel processo e nel percorso terapeutico. La complessità di questa metodologia valorizza l'unicità dell'individuo e facilita la comprensione del contesto e dell'esperienza. Attraverso la ricerca qualitativa la Gestalt si apre al dibattito scientifico, senza perdere, o vedere mutilata, tutta la ricchezza, la profondità e l'umanità

che fanno di questo approccio terapeutico qualcosa di speciale.

Descriveremo quali sono i pilastri della ricerca qualitativa, i suoi campi di applicazione e le ricerche che l'istituto Gestalt Firenze sta portando avanti

Sabato 30
17.30-19.30

Laboratorio di creazione progettuale
con
Paolo Quattrini
Stefano Roti
Matteo Defraia

Ricerca | *L'alternativa psichedelica: Laboratorio progettuale per prospettive stupefacenti*

Ci sono moltissime considerazioni sull'uso degli psichedelici nella pratica psicoterapeutica: a parte il fatto che questi sono vari e hanno effetti differenti, un punto di vista facilmente comprensibile può essere tener conto della differenziazione fra la conoscenza digitale e quella analogica. Si tratta del lavoro di due emisferi diversi del cervello, uniti da un ponte, il ponte di Varolio: sono cioè in contatto ma con una certa dose di autonomia, che gli permette di usare nelle loro funzioni due strumenti diversi. Il cervello digitale conosce attraverso l'uguaglianza ($2+2=4$, senza possibili alternative), mentre quello analogico attraverso la somiglianza: un paesaggio dipinto non è uguale al paesaggio che il pittore ha visto, ma gli assomiglia.

Questi due modi di conoscere sono, il digitale alla base della scienza, e l'analogico dell'arte. La psicologia del profondo inaugurata da Freud si basa appunto sul dare voce alle libere associazioni: non pochi psichedelici hanno in sostanza il medesimo effetto.

Paolo, con Matteo e Stefano, percorreranno con voi questo ponte tra analogico e digitale durante una riflessione sul tema della psichedelia e sui possibili



impieghi di oggi così da approdare tutti verso
un'esperienza più che stupefacente.